



MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con sede in Roma, via Nomentana, 2 – 00161, legalmente rappresentato, ai fini della stipula del presente atto, dal Dott. Lorenzo Quinzi, nella sua qualità di Capo Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione

E

l'Unione Province Italiane (di seguito UPI) con sede in Roma, Piazza Cardelli 4, legalmente rappresentata, ai fini della stipula del presente atto, dal Dott. Piero Antonelli nella sua qualità di Direttore generale dell'UPI

di seguito congiuntamente indicate come le "Parti".

Roma, 21 gennaio 2026

Premesso che

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha tra le sue finalità istituzionali quelle di cui all'art. 223, comma 10, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in materia di contratti pubblici;
- l'UPI è l'Associazione che rappresenta le province italiane, svolgendo compiti di supporto tecnico e politico, valorizzazione e promozione degli enti associati, anche per far crescere la capacità e la qualità amministrativa delle loro amministrazioni;
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'UPI partecipano alle attività di indirizzo, coordinamento e monitoraggio nell'ambito della Cabina di regia prevista nell'articolo 221 del Codice dei contratti pubblici e del Tavolo dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza qualificate ai sensi dell'art.13bis, Allegato II.4 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- nell'ambito degli investimenti previsti dal PNRR *milestone M1C1 75-bis*, Investimento 1.10 (Sostegno alla qualificazione e all'*e-procurement* delle stazioni appaltanti), di cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è titolare, è stato realizzato l'HUB Contratti Pubblici, attualmente in corso di implementazione;
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha stipulato due convenzioni, rispettivamente con ITACA e IFEL e con INVITALIA, di approvazione del Progetto “*Strumenti ed azioni per il supporto alla qualificazione delle stazioni appaltanti e alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici*” alla cui stesura ha contribuito anche l'UPI che ne ha condiviso i contenuti, pur non essendo partner progettuale;
- l'UPI ha realizzato una Piattaforma collaborativa (PI-CO) con l'obiettivo di sostenere azioni e interventi necessari per promuovere un modello più efficiente di amministrazione locale, assicurando standard unitari nell'erogazione di servizi pubblici, tra i quali rientra anche il supporto alle centrali di committenza e alle stazioni appaltanti di ambito provinciale;
- sulla base dei dati contenuti nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici le Centrali di committenza delle province gestiscono appalti oltre che per le loro amministrazioni anche per oltre 2600 comuni ed altri enti con esse convenzionati.

Visto che

- l'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che “*l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza*” e che “*i soggetti preposti all'esercizio delle funzioni amministrative assicurano l'effettivo rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza*”;
- l'UPI, in quanto Associazione rappresentativa delle province italiane, è chiamata, a norma di statuto, a promuovere e coordinare attività di informazione, consulenza e assistenza nei confronti delle province associate;
- tra le funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, in base all'art.1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56 sono previste quelle di “*raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali*”;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che, anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- agli accordi tra amministrazioni, inclusi i protocolli d'intesa, si applicano, in quanto compatibili, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti (in virtù del rinvio operato dall'art. 15 all'art. 11, commi 2 e 3, della stessa legge);

Considerato che

- l'UPI in data 16 ottobre 2025 ha inviato una comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la richiesta di avviare una collaborazione tra l'HUB Contratti pubblici e la Piattaforma PI-CO;
- è interesse comune delle parti, anche per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, collaborare al fine di promuovere conoscenza e informazione a supporto delle stazioni appaltanti di ambito nazionale, regionale e locale anche volte ad implementare la diffusione delle attività previste dal progetto relativo alla realizzazione della *milestone PNRR M1C1-75 bis*;

si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1

Ambito di attività

1. Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione istituzionale tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'UPI, finalizzata a rafforzare il ruolo dell'HUB Contratti Pubblici quale spazio digitale di supporto alla qualificazione delle stazioni appaltanti, in coerenza con le finalità e gli obiettivi istituzionali del Ministero.
2. La collaborazione si pone in linea con le attività previste dalla *milestone PNRR M1C1-75bis*, che già prevede il coinvolgimento delle Regioni attraverso ITACA, dei Comuni tramite IFEL, e delle centrali di committenza mediante INVITALIA, nelle azioni di supporto alla qualificazione previste dagli artt. 62 e 63 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 rivolte alle stazioni appaltanti di livello nazionale, regionale e locale.
3. Nel rispetto di tale strategia progettuale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'UPI cooperano per ampliare l'ambito di operatività dell'HUB Contratti Pubblici, valorizzando strumenti, esperienze e iniziative utili alla qualificazione delle stazioni appaltanti provinciali, senza determinare sovrapposizioni o conflitti con gli strumenti già messi a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da ITACA, da IFEL e da INVITALIA.
4. La collaborazione non comporta in alcun modo interoperabilità, integrazione o scambio di dati fra i sistemi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Piattaforma PI-CO, né interferisce con le funzioni di supporto giuridico previste all'art. 223, comma 10, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Le attività si limitano alla valorizzazione reciproca, mediante la messa a disposizione e la diffusione di strumenti realizzati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dall'UPI e di contenuti informativi, documentali e operativi utili alle stazioni appaltanti, nel quadro dei principi di leale collaborazione.
5. Le Parti riconoscono che la cooperazione istituzionale rappresenta un fattore determinante per assicurare l'efficacia dei servizi di supporto alla qualificazione delle stazioni appaltanti e per consolidare un ecosistema pubblico unitario, trasparente e coerente alle finalità del PNRR M1C1-75-bis.

Articolo 2 **Oggetto**

1. Il presente Protocollo ha ad oggetto l'avvio di una collaborazione istituzionale, in via sperimentale, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'UPI, finalizzata alla valorizzazione degli strumenti di supporto alla qualificazione delle stazioni appaltanti attraverso la messa a disposizione, all'interno dell'HUB Contratti Pubblici, di un'apposita sezione dedicata alla Piattaforma PI-CO.
2. Nell'ambito delle attività progettuali del PNRR M1C1-75 *bis*, le Parti si impegnano altresì a valutare congiuntamente ulteriori attività di interesse comune in tema di studi e ricerche, anche in coordinamento con gli altri partner progettuali (IFEL, ITACA, INVITALIA), orientate allo sviluppo di modelli, strumenti e metodologie di supporto alla qualificazione delle stazioni appaltanti.

Articolo 3

Obblighi delle parti

1. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si impegna a:
 - a. inserire nell'HUB Contratti Pubblici un'apposita sezione dedicata alla Piattaforma PI-CO, comprensiva di:
 - un richiamo diretto alla piattaforma;
 - una descrizione dei servizi offerti dall'UPI a supporto delle stazioni appaltanti;
 - b. procedere all'inserimento della suddetta sezione previa valutazione della descrizione fornita da UPI, al fine di verificarne:
 - la coerenza con i contenuti e le finalità istituzionali del portale SCP/HUB Contratti Pubblici;
 - l'assenza di sovrapposizioni con i servizi e le attività progettuali in essere nell'ambito del PNRR M1C1-75 *bis*;
 - c. garantire che la collaborazione non comporti alcuno scambio, trasferimento, interoperabilità o integrazione di dati tra i sistemi ministeriali e la Piattaforma PI-CO.
2. L'UPI si impegna a:
 - a. promuovere e diffondere, tramite la Piattaforma PI-CO e i propri siti istituzionali, le iniziative, i servizi e gli strumenti resi disponibili dall'HUB Contratti Pubblici;
 - b. fornire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la descrizione ufficiale della Piattaforma PI-CO ai fini dell'inserimento nell'HUB, assicurando che:
 - la descrizione riflette correttamente natura e finalità della piattaforma;
 - non generi sovrapposizioni con funzioni e competenze ministeriali;
 - c. garantire che la collaborazione non comporti integrazioni tecniche o informative con i sistemi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, né flussi di dati o meccanismi di interoperabilità, nel rispetto del principio di autonomia tecnologica e organizzativa delle rispettive piattaforme.
3. Le Parti si impegnano a:
 - a. cooperare secondo principi di leale collaborazione, coordinando le iniziative informative e divulgative a supporto delle stazioni appaltanti;

- b. valutare la realizzazione di ulteriori attività comuni nell’ambito del progetto PNRR M1C1–75 bis;
- c. assicurare che ogni iniziativa prevista nel presente Protocollo non determini oneri finanziari a carico delle Parti, né ritardi nell’attuazione della misura prevista dalla *milestone* M1C1-75 bis.

Articolo 4

Durata

Il presente Protocollo ha durata di 24 mesi dalla data di sottoscrizione. Qualora si presentasse la necessità di ampliare e/o modificare i modi e i termini della collaborazione sancita con il presente Protocollo, le modifiche dovranno essere previamente concordate tra le Parti e rivestire forma scritta.

Articolo 5

Governance

È istituita una Cabina di regia composta da due rappresentanti per ciascuna parte, incaricata di coordinare, validare e monitorare le attività oggetto della collaborazione, in coerenza con le finalità previste nell’articolo 1.

Articolo 6

Proprietà intellettuale e riservatezza

Le parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il *know-how*, le notizie che le stesse scambiano durante la vigenza e/o l’esecuzione del presente Protocollo, ad eccezione di informazioni, dati, notizie e decisioni per le quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una parte resterà nella piena esclusività della stessa e il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre parti nell’ambito del presente Protocollo non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza e/o diritti in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trattamento sia espressamente e previamente previsto. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una parte potrà essere utilizzato dalle altre parti per le attività di cui al protocollo solo dietro espresso consenso della parte “titolare” e in conformità alle regole da essa indicate.

Articolo 7

Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Protocollo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al d.lgs. n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”).

Articolo 8
Disposizioni finali

Dal presente protocollo d'intesa non derivano oneri finanziari a carico delle parti firmatarie.
Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo

Roma, 21 gennaio 2026

Per il Ministero delle infrastrutture e dei
trasporti

Il Capo Dipartimento per gli
affari generali e la digitalizzazione
Lorenzo Quinzi



Per l'Unione province italiane

Il Direttore generale
Piero Antonelli

